



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

ACCORDO IN DATA 23 LUGLIO 2003 RELATIVO ALLA DEFINIZIONE DELLE MODALITA' E DEI CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLE INDENNITA' AL PERSONALE DEL SETTORE AERONAVIGANTE E AL PERSONALE SPECIALISTA SOMMOZZATORE

Il giorno 23 luglio 2003 presso il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei vigili del fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa civile si sono incontrate le delegazioni titolari della contrattazione collettiva integrativa a livello centrale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco:

La delegazione di parte pubblica composta da:

On. Dott. Maurizio BALOCCHI – Sottosegretario di Stato
Dott. Mario MORCONE – Prefetto – Capo Dipartimento

La delegazione di parte sindacale composta dai rappresentanti delle OO.SS. del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco CGIL – CISL – UIL – RdB – CSA Aziende:

Le parti al termine dell'incontro

PREMESSO CHE:

- convengono che l'attuale trattamento economico degli operatori del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco in tutte le figure professionali previste, non è adeguato alla specificità dei compiti istituzionali e dei connessi rischi;
- l'Amministrazione pertanto si impegna a chiedere al Governo maggiori risorse finalizzate ad una rivalutazione delle attuali retribuzioni in analogia e con le finalità dell'art. 33 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003);
- l'art. 33 della predetta legge dispone che le risorse di cui al comma 2, lettera d), dell'art 47 del C.C.N.L. del 24 maggio 2000, pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 142 del 20 giugno 2000, sono incrementate di euro 1.640.000 e di euro 290.000 da destinare, con modalità e criteri da definire in sede di contrattazione integrativa, rispettivamente ai profili del settore aeronavigante del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, istituiti all'art. 28 dello stesso contratto collettivo nazionale ed al personale in possesso di specializzazione di sommozzatore in servizio presso le sedi di nucleo;
- Le OO.SS. firmatarie dell'accordo si impegnano, nell'ambito del processo di riorganizzazione del settore aeronavigante, a rivedere la limitazione che l'art. 59 del C.C.N.L. del 5.4.96 prevede per l'indennità da corrispondere al personale aeronavigante in servizio presso gli Uffici Centrali del Dipartimento.

CONSIDERATO CHE:

- l'inquadramento nei nuovi profili professionali del settore aeronavigante, del personale che attualmente svolge mansioni di elicotterista risulta di non agevole attuazione, in quanto a fronte di una dotazione organica della posizione economica B2 di 8 posti di pilota di elicottero brevettato e di 10 posti di specialista brevettato risultano allo stato attuale



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

in servizio negli analoghi profili professionali rispettivamente 31 e 43 unità nella posizione economica B2 e 56 e 72 unità nella posizione economica B1 (che peraltro non è prevista nella predetta dotazione organica del settore aeronavigante);

– nelle ore della individuazione di idonea soluzione al predetto problema, si rende necessario procedere alla corresponsione delle predette indennità al personale che svolge mansioni inerenti al servizio di aeronavigazione, nonché al personale sommozzatore in servizio nei nuclei;

Visti gli artt. 47 e 48 del C.C.N.L. del 24.05.2000

Visto l'art. 59 del C.C.N.L. del 05.04.1996

convengono quanto segue

– nelle more dell'inquadramento del personale operativo che svolge mansioni da elicotterista nei nuovi profili professionali del settore aeronavigante previsti dall'art. 28 del C.C.N.L. del 24 maggio 2000, l'indennità di volo prevista dall'art. 33, comma 6 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 che ha incrementato le risorse del fondo unico di amministrazione di cui all'art. 47, comma 2, lettera d), del citato C.C.N.L., è corrisposta al predetto personale secondo le modalità definite all'art. 59 del C.C.N.L. del 05.04.1996 e nella misura di cui all'unità tabella;

– l'indennità di operatore subacqueo, che è stata incrementata ai sensi dell'art. 33, comma 6, della citata legge finanziaria 2003, è corrisposta al personale sommozzatore secondo le modalità di cui all'art. 59 del C.C.N.L. del 05.04.1996 e nella misura di cui all'unità tabella.

Per l'Amministrazione

Il Sottosegretario di Stato MAURIZIO BALOCCHI

Il Capo Dipartimento MARIO MORCONE

Per le OO.SS.

CGIL ADRIANO FORGIONE – SOTTOSCRIVE CON NOTA A VERBALE

CISL POMPEO MANNONE - SOTTOSCRIVE

UIL FRANCO GIANCARLO - SOTTOSCRIVE

RdB NON SOTTOSCRIVE

CSA Aziende ANTONIO FORMISANO - SOTTOSCRIVE CON NOTA A VERBALE

Tabella di rivalutazione delle indennità di volo e di operatore subacqueo in relazione alle risorse assegnate dalla legge finanziaria 2003.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

1) Indennità di volo

Risorse del F.U.A. destinate alla corresponsione dell'indennità: 17.182,86

Risorse complessive assegnate dall'art. 33, comma 6 della Legge Finanziaria 2003; 1.640.000

Totale risorse complessive (lordo dipendente + oneri Stato): **2.157.182,86**

		importo unitario annuo rivalutato	importo unitario mensile rivalutato	unità	onere annuo lordo	onere complessivo (lordo+oneri Stato)
pilota	periferia	6.828,64	569,05	123	839.922,23	1.114.576,80
	dir. centrale	3.414,32	284,53	2	6.828,64	9.061,60
specialista	periferia	5.643,90	470,32	136	767.570,12	1.018.565,55
	dir. centrale	2.821,95	235,16	4	11.287,80	14.978,91
Totale:				265	1.625.608,78	2.157,86

2) indennità di operatore subacqueo

Risorse del F.U.A. destinate alla corresponsione dell'indennità: 528.261,50

Risorse complessive assegnate dall'art. 33, comma 6 della legge finanziaria 2003; 290.000

Totale risorse complessive (lordo dipendente + oneri Stato): **818.261,50**

	importo unitario annuo rivalutato	importo unitario mensile rivalutato	unità	onere annuo lordo	onere complessivo (lordo + oneri Stato)
operatore:	1,879,95	156,66	328	616.625,10	818.261,50

FP-CGIL VIGILI DEL FUOCO NOTA A VERBALE

ACCORDO IN DATA 23 LUGLIO 2003 RELATIVO ALLA DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ E DEI CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLE INDENNITÀ AL PERSONALE DEL SETTORE AERONAVIGANTE E AL PERSONALE SPECIALISTA SOMMOZZATORE.

La FP-CGIL VVF, già con nota del 13 gennaio u.s. – posta alla Vostra conoscenza, oltre che essere indirizzata al Ministro dell'Interno – aveva manifestato la propria contrarietà al provvedimento, contenuto nella Legge Finanziaria 2003, che assegnava una quota aggiuntiva di risorse indirizzate a riconoscere miglioramenti economici al Personale Aeronavigante, Sommozzatore e Nautico del CNVVF.

Una contrarietà di metodo e non di merito, tant'è vero che la volontà della CGIL di perseguire un riconoscimento professionale e retributivo di questi lavoratori, non a caso, ha trovato pieno riscontro anche nella Piattaforma Contrattuale 2002 – 2005, presentata all'ARAN nei mesi scorsi; non solo: quale ulteriore conferma di tale volontà, l'attenzione che la scrivente ha posto sui Settori Specialistici del Corpo, non si esaurirà certamente con la firma dell'accordo in oggetto, il quale, è bene rammentare, riduce, ma ancora non sana, la disparità di trattamento con Specialisti di altri Settori, sia pubblici, che privati, i quali esprimono medesimi livelli di professionalità.

Diversamente, non si può che riaffermare la nostra profonda avversità alle modalità con le quali si è giunti all'attribuzione delle indennità di cui sopra.

L'articolo 33, comma 6, della Manovra Finanziaria 2003 ha prodotto l'ennesima, intollerabile, incursione legislativa su una materia affidata alla contrattazione tra le Parti, con risultati palesemente devastanti: a fronte delle legittime richieste sindacali, di un maggiore impegno del Vertice Politico del Ministero dell'Interno a reperire le risorse necessarie a finanziare il potenziamento degli organici, l'adeguamento di mezzi ed attrezzature, ma anche un dignitoso rinnovo contrattuale, si alimenta la divisione tra il Personale e se ne mortificano le aspettative della stragrande maggioranza, oggi più di ieri, visto che se da un lato, per gli Specialisti del CNVVF si concretizzano, giustamente, interessanti aumenti retributivi, dall'altro, non è dato sapere quando si aprirà la trattativa finalizzata alla stipula del nuovo CCNL, tanto meno, se e quante risorse aggiuntive saranno rese disponibili a tal fine.

In tal senso, non ci tranquillizzano e per certi versi ci sconcertano, le affermazioni contenute nei primi due paragrafi contenuti nella premessa dell'accordo: prima si sostiene che il trattamento economico di "tutti" i lavoratori del Corpo è inadeguato alla "specificità" ed ai rischi connessi alla professione, poi, senza alcuna dignità, si chiede l'impegno del Governo a rivalutare le retribuzioni dei Pompieri allineandole a quelle delle Forze di Polizia.

Evidentemente, il fatto che gli addetti di quel Comparto stiano denunciando una situazione di grandissimo disagio e difficoltà, sia contrattuale che organizzativa, non insegna nulla, così come non insegna nulla la vicenda legata al DDL di riforma del rapporto di lavoro, per finanziare il quale, ammesso che se ne ritrovino le tracce, si confida nella disponibilità degli evasori fiscali di approfittare dell'ennesimo condono.

In conclusione ed in ragione di quanto sopra evidenziato, **la FP-CGIL VVF sottoscrive tale accordo, esclusivamente per senso di responsabilità**, nel contempo, preannuncia fin d'ora il ricorso a tutte le iniziative di lotta necessarie, affinché il rinnovo contrattuale rafforzi il modello privatistico del rapporto di lavoro, confermi ed estenda il sistema dei diritti e delle tutele nei confronti del Personale, garantisca a tutte le lavoratrici ed i lavoratori del Corpo Nazionale una retribuzione adeguata alla specificità, alla professionalità ed ai rischi connessi all'atipicità del Settore.

Il Coordinatore Nazionale
FP-CGIL Vigili del Fuoco
Adriano Forgione